

## Multa paucis

Una collana che nasce con il concorso della BNCF

Venerdì 16 dicembre 2005 nella Tribuna Galileiana della Biblioteca nazionale centrale di Firenze è stata presentata la collana di opere rare e inedite "Multa paucis", pubblicata dalla casa editrice La Finestra con la collaborazione della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. La collana è stata presentata dalla direttrice della BNCF, Antonia Ida Fontana, dal direttore della collana, Mino Gabriele, e da Marco Ariani; è intervenuto Salvatore Italia, capo del Dipartimento per i beni archivistici e librari del MBAC.

Abbiamo chiesto a Mino Gabriele e Antonia Ida Fontana di illustrarci il progetto.

*Professor Gabriele, quali sono le ragioni che l'hanno spinto a proporre la collana "Multa paucis"?*

Questa collana nasce dal desiderio di mette-

re a disposizione di studiosi e appassionati, come pure degli studenti universitari, testi di non facile reperimento nelle biblioteche italiane e non solo. Infatti con la collana "Multa paucis. Opere rare ed inedite" proponiamo il recupero di preziose edizioni dei secoli XV-XVII di argomento filosofico, magico-ermetico, simbolico e iconologico, da tempo divenute rarissime. Si vuole recuperare così una ben precisa tradizione culturale, quella cioè che allora speculò con attenzione "umanistica" sulle parole e sulle immagini, sui loro significati e le loro fonti. Si tratta di un patrimonio straordinario di cui spesso sono poco noti autori e opere cui la cultura europea deve moltissimo, direttamente o indirettamente, fino ai nostri giorni.



**La casa editrice La Finestra di Lavis (TN) ha come logo il disegno della fenice per simboleggiare il proprio impegno nella riproposizione di testi "scomparsi"**

ni. Un esempio sono i *Commentaria symbolica* di Antonio Ricciardi con cui si apre la collana.

È importante sottolineare che, al contrario di quanto può apparire, non si tratta di un'iniziativa elitaria, bensì di uno stimolo soprattutto per i giovani studiosi a ricordare una sapienza cui si può ancora attingere. Il sapere contenuto in certi libri se inteso come dialogo maieutico fra autore e lettore può divenire sempre un utile nutrimento, può costituire un piccolo antidoto all'ignoranza oggi dilagante, basti pensare alla volgarità televisiva, alla sistematica discesa verso il basso della cultura scolastica oppure, fenomeno recentissimo, a una politica che guarda alla cultura libraria, archivistica, museale e monumentale con gli occhi iniettati di profitto e di denaro.

*Come nasce la collaborazione con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze?*

Un progetto di questo genere poteva realizzarsi solo con l'intelligente concorso e la concreta disponibilità di una grande biblioteca come la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, con la ricchezza dei suoi fondi e con l'entusiasmo di un editore. La mia idea ha trovato infatti in Antonia Ida Fontana, direttrice della Nazionale di Firenze, e nel giovane editore Marco Albertazzi di Trento due appassionati sostenitori: senza la loro collaborazione e senza la preziosa e fattiva partecipazione di Paola Pirolo e del fotografo della BNCF Stefano Lampredi non sarebbe stato possibile portare a termine l'impresa.

Devo aggiungere inoltre che, parlando del progetto con amici e colleghi, autorevoli studiosi italiani e stranieri, ho trovato la loro pronta e disinteressata solidarietà. Tutti hanno subito accettato di impegnarsi gratuitamente, come del resto tutti noi, scrivendo accurate e dotte prefazioni a ogni volume. La collana si alimenta anche di questo generoso concorso

*Dottoressa Fontana, cosa ha spinto la Biblioteca nazionale ad aderire a questa iniziativa?*

La biblioteca ha volentieri collaborato a un'iniziativa culturale di alto livello, con l'intento di far conoscere opere delle quali l'istituto possiede nelle sue collezioni copie ormai divenute esemplari molto rari e in alcuni casi unici. Nei nostri fondi storici, Magliabechiano e Palatino, si possono inoltre trovare non solo gli esemplari delle opere scelte per la collana, ma anche gran parte delle opere citate dagli autori, dando così agli studiosi la



possibilità di ricostruire un mondo culturale che rischierebbe di rimanere disperso nella miriade delle altre pubblicazioni rare e di pregio.

*Quali sono state le principali difficoltà incontrate?*

(M.G.) Una volta stilato l'elenco dei libri da riprodurre, si sono dovuti visionare accuratamente gli esemplari pagina per pagina, fare una serie di passaggi di ordine fotografico, compositivo e tipografico (e questo è un grande merito dell'editore e della sua accuratezza) per ottenere che la riproduzione fosse priva di quei difetti inevitabili (qualche macchia,

qualche carta più scura) che talvolta ricorrono nei testi antichi. Il risultato, che chiunque può giudicare, mi pare eccellente. I costi hanno riguardato la campagna fotografica e la stampa e la rilegatura dei volumi: grazie a un'accorta sinergia, la Biblioteca nazionale centrale di Firenze si è assunta l'onere delle riproduzioni fotografiche e l'editore dell'intero processo di sua pertinenza. (A.I.F.) La biblioteca ha volentieri messo a disposizione la competenza professionale del personale del proprio laboratorio fotografico per fornire le immagini digitali necessarie alla pubblicazione e

ha inoltre rinunciato a qualsiasi diritto economico, alla luce del grande interesse culturale dell'operazione.

*Professor Gabriele, quali saranno i prossimi titoli previsti in collana?*

Dopo il Ricciardi che, vorrei sottolinearlo nuovamente, è il più importante e autorevole lessico simbolico europeo mai realizzato, e il Pistorius, la cui *Ars cabbalistica* va considerata la "Bibbia" della cabbala cristiana, presenteremo *l'Harmonia mundi* di Giorgio Veneto, *l'Hebdomades* di Paolini, *l'Iconologia* del Ripa nella sua edizione più completa, quella perugi-

na del 1764-1767, e altri titoli ancora. I criteri della scelta considerano anche se di una determinata opera mancano ristampe moderne o quantomeno se risultino ormai irripetibili sul mercato, così che la sua riproposizione possa costituire anche un concreto contributo bibliografico. È importante infine sottolineare che la presenza nelle biblioteche di questi facsimili risparmierà, laddove sono presenti, gli originali dall'uso, consentendone così una migliore conservazione.

Silvia Alessandri

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

silvia.alessandri@bncf.firenze.sbn.it

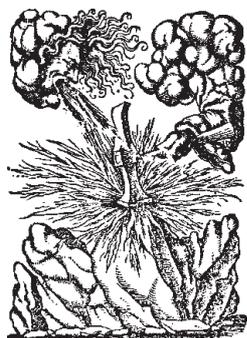
ARTIS  
CABALISTICAE:  
HOC EST,  
RECONDITAE THEOLOGIAE  
ET PHILOSOPHIAE,  
SCRIPTORVM:  
Tomus I.

*In quo praeter PAVLI RICII Theologicos & Philosophicos libros sunt  
Latini penè omnes & Hebraei nonnulli praet. antissimi Scriptores,  
qui artem commentarij suis illustrarunt.*

OPVS OMNIBVS THEOLOGIS, ET OCCASIONIBVS  
CYLTAE ABSTRVSARQVE PHILOSOPHIAE SV-  
diolis pernecessarij: & haectenus à clarissimis mul-  
tis utritis magno desiderio expe-  
ctatum.

EX D. IOANNIS PISTORII NIDANI M.ED.  
D. ET MARCHIONVM BADENSIVM  
Consiliarij Bibliothecae.

Cata<sup>l</sup>. 17638, Auctorem post Praefationem appositus est.



*Cum Gratia & Privilegio Caesareae Maiest.*

BASILEAE,  
PER SEBASTIANVM  
HENRICPETRL

COMMENTARIA  
SYMBOLICA  
IN DVOSTOMOS  
DISTRIBVTA.  
Antonio Ricciardo Brixiano  
AVCTORE.  
IN QVIBVS EXPLICANTVR ARCANAE PENE INFINITAE  
Ad mysticam naturalem, & occultam rerum significationem attinentia.  
QVAE NEMPE DE ABSTRVSIORE OMNIVM PRIMA  
Adamicam linguam:  
*Tum de antiquissima Aegyptiorum, caeterarumq; Gentium Orphica Philosophia:  
Tum ex Sacrosancta veteri Moisaica, & Prophetica, nec non Coelesti noua Christiana  
Apostolica, & Sanctorum patrum Evangelica Theologia, deprompta sunt.  
Praeterea quae etiam Celebratissimorum uatum figmentis, & deniq; in Chymistarum secretissimis  
in uolacris contigentur.*  
Nunc primum in lucem edita, atque instructa duplici Indice tam significationum uocum omnium, quam  
ex illis significatarum.

CVM PRIVILEGIIS.



VENETIIS  
Apud Franciscum de Francischis Senenssem.  
M D X C I.

